

Il dilemma: Euro si, Euro no

€	€	
Lit	Lit	€
Lit	€	Lit



Il dilemma: Euro si, Euro no

Nel gennaio 99 nasceva l'euro per:

1. Coordinare politiche monetarie stati aderenti,
2. Garantire crescita e occupazione,
3. Allargare la coesione sociale e territoriale,
4. Proteggere contro speculazioni finanziarie.

Aspettative raggiunte? No. Colpa della crisi? Forse

Però perché i Paesi Euro (Germania esclusa) mostrano una crescita inferiore a quelli che hanno mantenuto la sovranità monetaria nazionale?

Il dilemma Eu: Euro si, o no?

18 Stati euro
10 Stati altre
monete

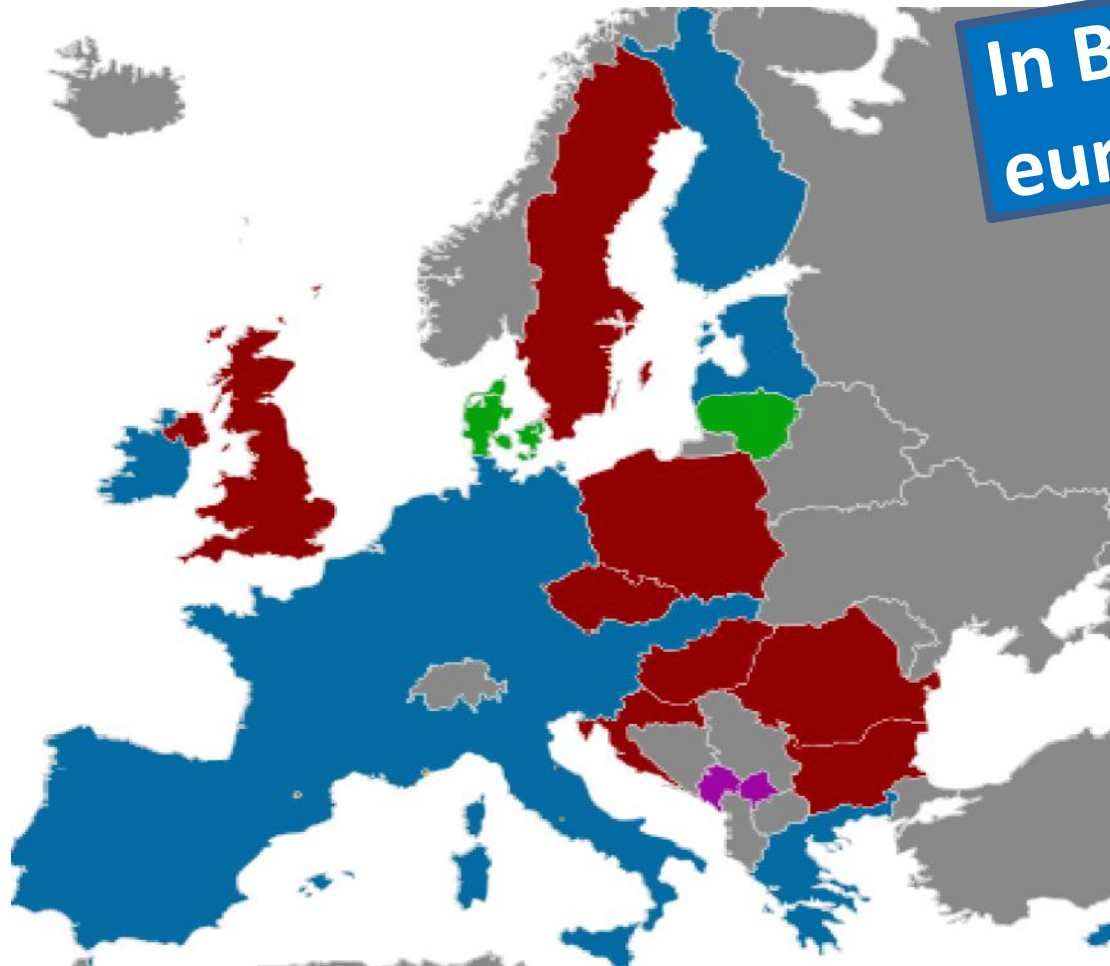
“qualunque unione monetaria fra economie diverse è difficile; se parte con idee errate sul funzionamento o se solo un Paese è egemone, può rivelarsi molto pericolosa”
(Martin Wolf)

Erroneamente la moneta europea viene confusa con l'Euro

L'euro è adottato da 18 Stati membri, ma accanto all'euro esistono ancora 10 diverse monete che hanno rapporti flessibili (possono svalutare o rivalutare) entro una certa variazione.

In Europa occidentale la Norvegia non è neppure entrata nell'Unione Europea.

Foto di Unione Europea



In Blu
eurozona

Euro: i parametri di Maastricht

Parametri di Maastricht per partecipare all'Euro:

- *un deficit pari o inferiore al 3% del Pil**
- *un rapporto debito/PIL inferiore al 60%*
- *un tasso di inflazione non superiore di 1,5 punti rispetto a quello medio.*

All'Italia e al Belgio fu permesso di adottare subito l'euro anche in presenza di un rapporto debito/PIL + del 60%

Anche la Grecia, extra ogni parametro fu ammessa 2001

** Contro l'economia Keynesiana si è confuso l'equilibrio del bilancio dello stato con l'equilibrio della sua economia.*

EU e Stati Uniti d'America

UE

- 28 stati (18 zona euro)
- 506 ml abitanti
- 23 lingue
- 28 governi
- 28 costituzioni
- 28 opinioni pubbliche
- In 18 stati una moneta
- una banca Centrale
- Pil: 16.000 Md \$.
- Pro capite: 32.700 \$

USA

- 50 stati
- 316 ml abitanti
- Una lingua
- Un governo centrale
- Una costituzione
- Una opinione pubblica
- Una moneta unica
- Unica banca centrale
- Pil: 16.000 Md \$
- Pro capite: 51.000 \$

Dopo l'Euro la crisi

- **La crisi, nata in America a fine 2007, si è propagata in Europa zona Euro e non Euro .**
- ***I paesi che ante crisi erano più solidi e quelli non adottanti l'euro hanno meno risentito della crisi e ne stanno uscendo.***
- **I paesi meno solidi sono ancora in piena crisi e, per uscirne, stanno adottando provvedimenti socialmente dolorosi .**
- **Paesi come Grecia, Italia, Spagna e Portogallo per la diminuzione del Pil soffrono di crisi sociali: disoccupazione, erosione dei salari, servizi sociali in restrizione, instabilità**

Il dilemma: Euro o vecchia moneta?

- I Governi locali difendono debolmente l'Euro, ma tendono a scaricare rabbia e malcontento popolare sulle regole imposte dalle normative europee. "Ce l'impone l'Europa" quasi additando l'UE come l'origine dei nostri guai nati in lunghi periodi di carnevale politico
- La massa, invece di fare un profondo esame di coscienza, visto che anche lei ha partecipato ai festini, tende ad incolpare l'Euro e l'UE di ogni nefandezza e rimpiange la vecchia moneta.
- Alcuni partiti politici soffiano sul populismo e raccolgono consenso fra gli insoddisfatti "*l'Euro è un crimine contro l'umanità*". Salvini 15/12

Visioni economiche diverse

Le teorie degli economisti «nordici» e del governo tedesco:

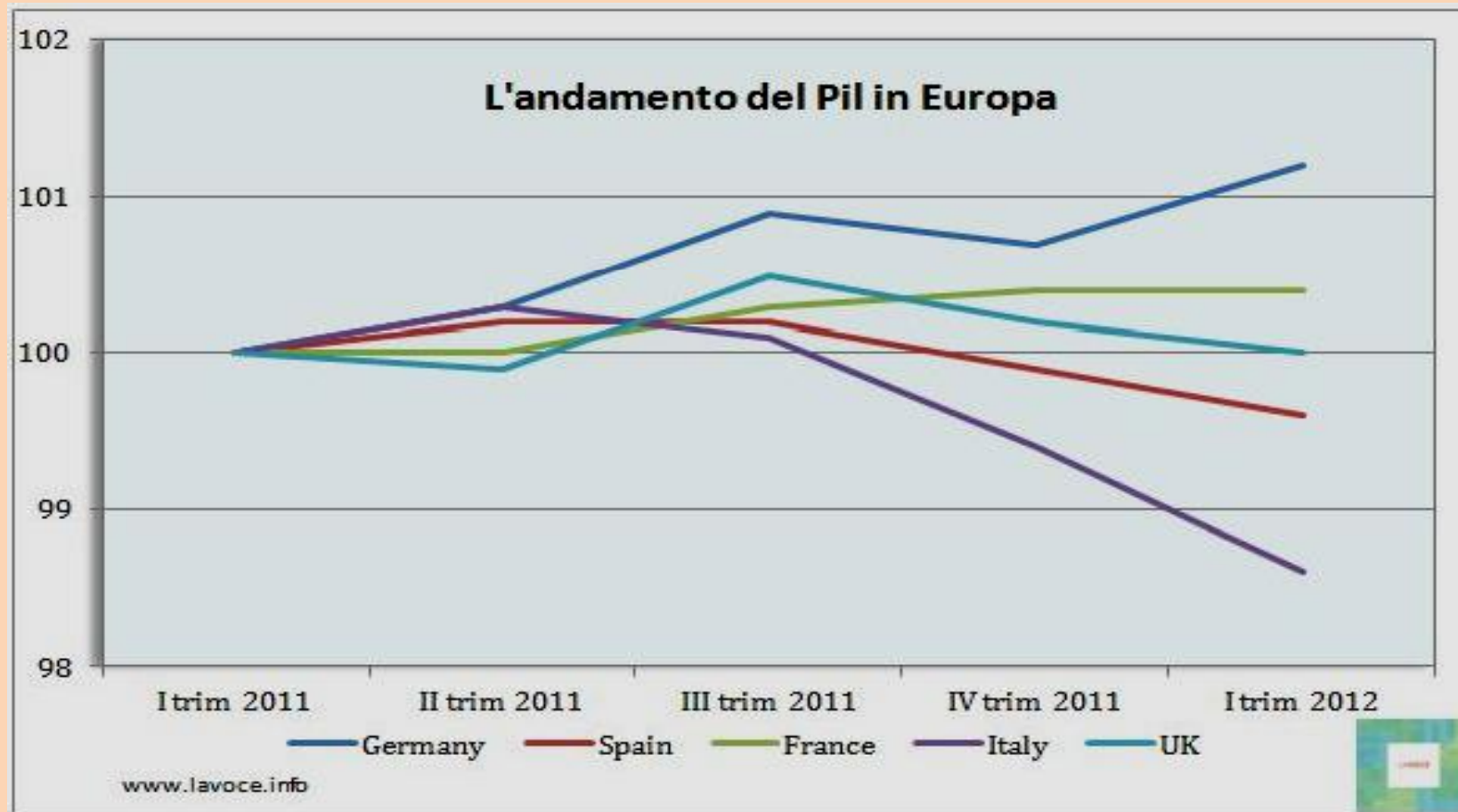
- 1. Privilegiano l'espansione delle esportazioni rispetto all'espansione della domanda interna.**
- 2. Guardano a fattori a lungo termine e sono ostili alle misure a breve termine. Ai «salvataggi» preferiscono rigore e investimenti.**
- 3. Puntano tutto su competitività ed austerità. Sono fortemente ostili allo stampare denaro.**
- 4. Sospettano che i Paesi “deboli” fra cui l'Italia “succhino il loro denaro”sciupandolo.**

Queste teorie di rigore teutonico, applicate ai Paesi “periferici” fra cui l'Italia, freneranno la loro crescita:

- Per tipiche anomalie interne, tipo alta spesa pubblica**
- Perché il rigore limita i consumi**
- Perché l'euro forte limita le esportazioni.**

Solo la Germania ha aumentato pil

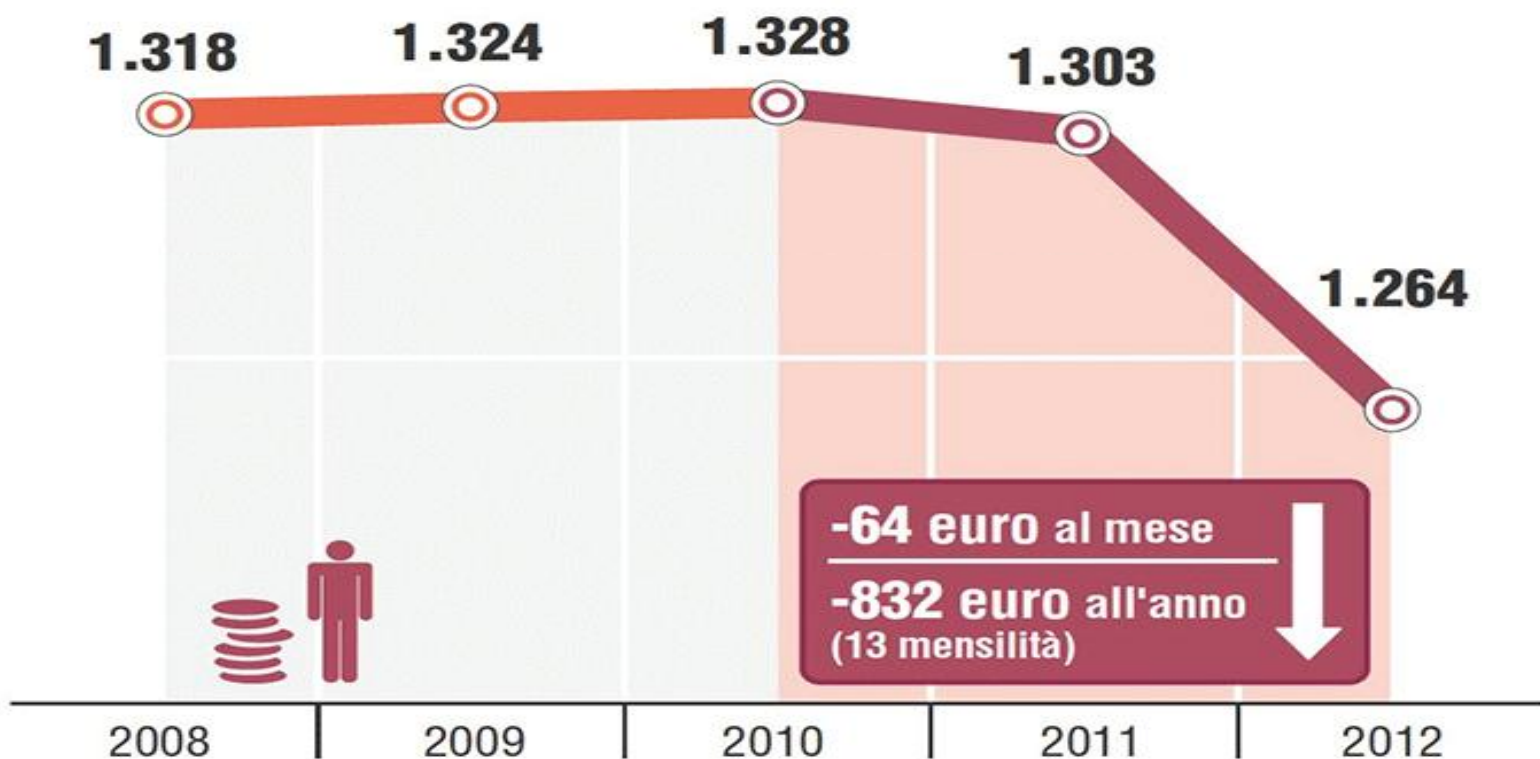
La dimostrazione: i deboli restano deboli.



I salari ne hanno risentito

Il calo dei salari

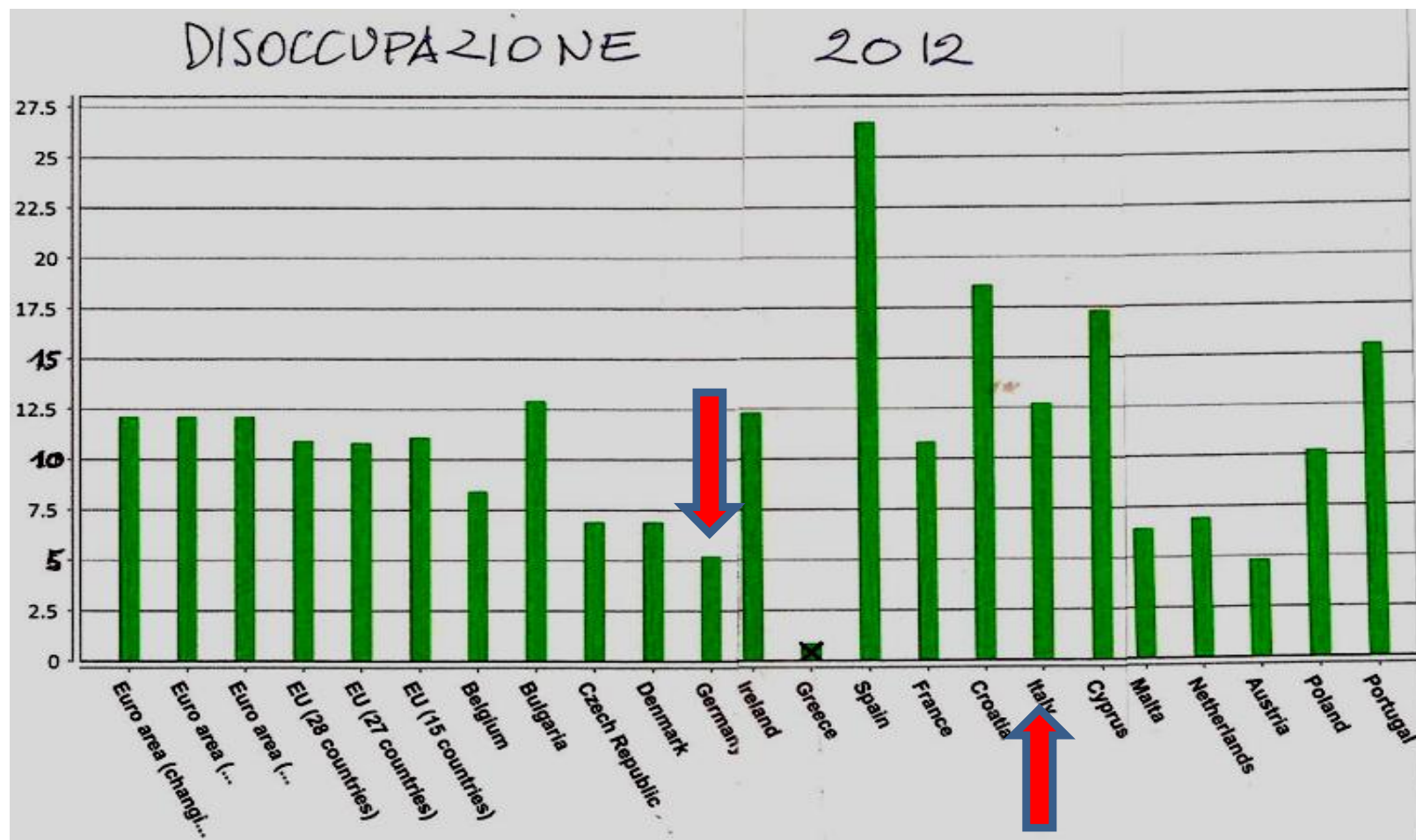
Retribuzioni nette dei lavoratori dipendenti (euro a prezzi 2012)



Fonte: Bankitalia

ANSA centimetri

Malgrado + bassi salari, + disoccupati



Tutti sfiorano i parametri. Dubbi?

L'Italia e l'Europa

% **RAPPORTO DEBITO/PIL**
(in percentuale)

	2012	2013	2014
 Belgio	99.6	101.4	102.1
 Germania	81.9	81.1	78.6
 Estonia	10.1	10.2	9.6
 Irlanda	117.6	123.3	119.5
 Grecia	156.9	175.2	175.0
 Spagna	84.2	91.3	96.8
 Francia	90.2	94.0	96.2
 ITALIA	127.0	131.4	132.2
 Portogallo	123.6	123.0	124.3
 Slovenia	54.1	61.0	66.5
 Slovacchia	52.1	54.6	56.7
 Finlandia	53.0	56.2	57.7
 Area Euro	92.7	95.5	96.0

Euro: dopo 15 anni calo di fiducia

Oggi, nell'opinione pubblica di tutti gli aderenti, si assiste ad un calo di fiducia nell' Euro.

Eurobarometro: 30.000 intervistati:

- **Meno convinti: Spagna , Francia, Polonia e Olanda.**
- **Poco più convinti: Slovacchi, Sloveni, Belgi lussemburghesi e Finlandesi .**
- **Incerti per ragioni diverse: Italia e Germania**

Euro nemico “politico elettorale” per:

- **le forze nazionaliste/neofasciste di tutta l'Europa,**
- **i movimenti dell'area populista, come i no euro di Alternativa per la Germania e da noi M5s e la Lega**

L'ostilità alla moneta unica che si respira in tutta Europa x la lunga crisi finanziaria ed economica ha dato un nuovo collante a questi movimenti.

Il supporto nell'elettorato potrebbe fornire ai no euro quel carburante per mettere in difficoltà l'Unione europea del prossimo futuro.

Ma sarebbe poi così male una minoranza avversa? Oppure potrebbe far ripensare a più elastiche e condivise regole?

Cosa pensano gli Italiani: verde = lira

L'ultimo sondaggio sull'euro: 7-10 ottobre 2013

La domanda utilizzata è la stessa di aprile, così da rendere possibile il confronto dei dati.

Sarebbe favorevole alla reintroduzione di una valuta nazionale al posto dell'Euro, affiancando questo processo con il ripristino della Banca d'Italia come prestatore d'ultima istanza, al fine di calmierare i tassi d'interesse sui titoli del debito pubblico italiano?

SI **48%** (+4%)

NO **45%** (-3%)

Non so, non rispondo: 7% (-1%)

Cosa pensano gli Italiani

Più contrari:

- **Dirigenti, operai, casalinghe, autonomi, disoccupati.**
- **Lega, M5s, Fratelli d'Italia, FI.**

Più favorevoli:

- **Dipendenti pubblici. Pensionati.**
- **Pd, Scelta Civica.**

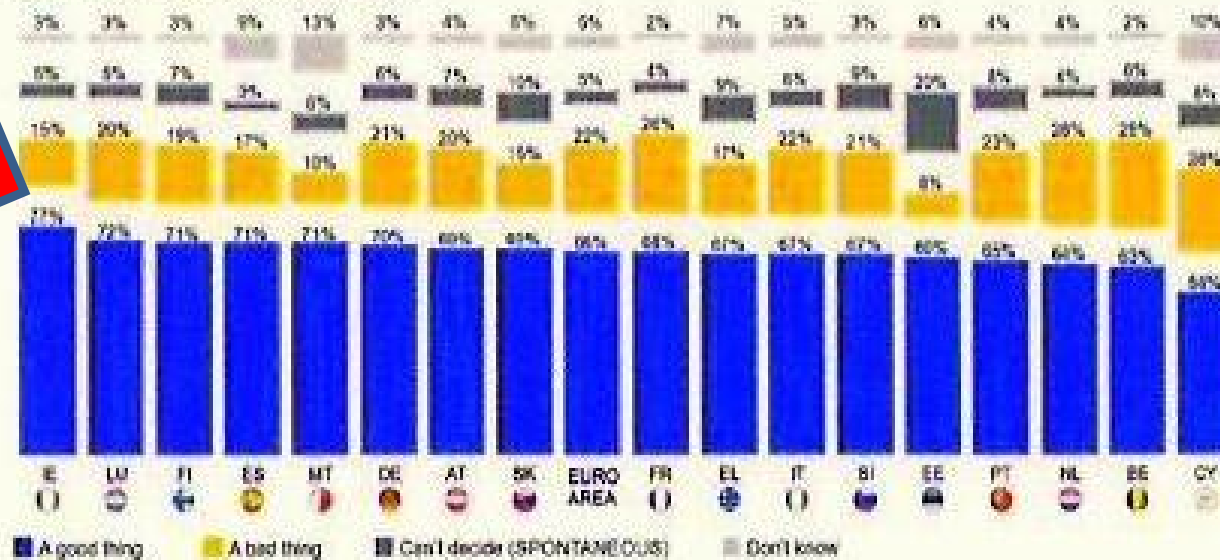
Cosa pensano gli Europei

Anche in Europa dubbi

Consequence of having the euro for the EU

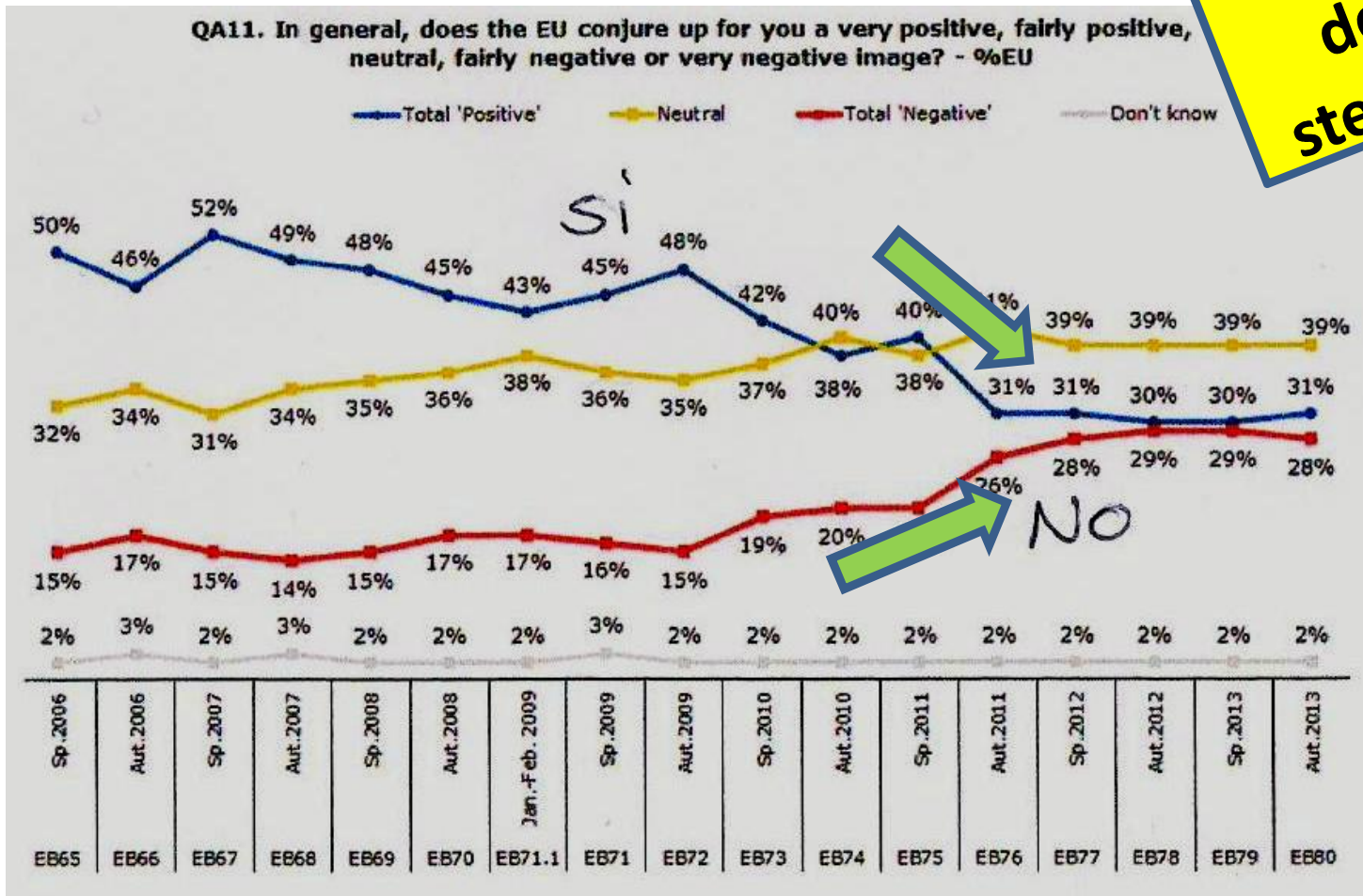
Q12. Generally speaking, do you think that...?

Having the euro is a good or a bad thing for the EU



Cosa pensano gli Europei

Calano i convinti della stessa Eu



Cosa pensano gli economisti Ital.

Economisti Italiani, noti anche all'estero, da Sapelli, a Amoroso, a Bagnai non risparmiano le critiche, non sul concetto, ma sulle modalità:

- ***L'euro è una pazzia, non esiste nella storia dell'umanità una moneta creata prima dello Stato.***
- ***Siamo ad un bivio epocale: salvare l'euro per morire noi oppure riscattare la sovranità monetaria per tutelare il nostro benessere tornando alla lira***
- ***Governare 27 paesi europei mediante una banca, se non è uno scherzo, è una follia.***

Cosa pensano gli economisti esteri

Anche sei nobel dell'economia, secondo il Sole 24 ore: da Stiglitz a Krugman sono anti Euro:

➤ *“Questa crisi, questo disastro è artificiale e in sostanza ha quattro lettere: l'euro”*

➤ *“Una moneta unica non è un buon modo per unire l'Europa”.*

➤ *“La spinta per l'Euro è stata politica, non economica. Lo scopo è stato unire la Germania e la Francia da rendere una impossibile una nuova guerra”.*